JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX

Janus Henderson
—KNOWLEDGE. SHARED—

Edizione 19
Agosto 2018

Ai soli fini promozionali

Indice

Introduzione	2-3
Dividendi globali al rialzo	4-5
Crescita complessiva e sottostante*	6
Regioni e Paesi	7-10
Industrie e settori	11
Principali distributori	12
Conclusioni e prospettive	13
Metodologia	14
Glossario	14
Allegato	15-19
Domande frequenti (FAQ)	20

Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

Introduzione

Janus Henderson è una società di gestione che da più di 80 anni investe nei mercati azionari globali per conto dei propri clienti in tutto il mondo.

Costituita nel 2017 dalla fusione tra Janus Capital Group e Henderson Global Investors, la società si impegna a conferire valore aggiunto attraverso una gestione attiva. Il nostro approccio attivo non si limita a una strategia di investimento, ma si esprime attraverso il modo in cui traduciamo le idee in azioni, il modo con cui comunichiamo le nostre previsioni e le partnership che stringiamo per ottenere il risultato migliore per i clienti.

Siamo orgogliosi del nostro lavoro e ci impegniamo per ottenere la massima qualità nei prodotti e nei servizi che forniamo. I nostri gestori degli investimenti hanno la flessibilità di seguire gli approcci più adatti nelle rispettive aree di competenza, ma insieme operiamo come un team. Questo approccio si riflette nel nostro motto Knowledge.Shared, che si fonda sul dialogo a tutti i livelli della società ed è alla base del nostro impegno che è quello di aiutare i clienti a prendere le migliori decisioni aziendali e di investimento.

Siamo orgogliosi di offrire una gamma altamente diversificata di prodotti e possiamo contare sul capitale intellettuale di alcuni dei professionisti più innovativi e creativi del settore. Le nostre competenze spaziano tra le principali categorie di investimento; contiamo su team di investimento che operano dalle nostre sedi in tutto il mondo, al servizio degli investitori sia istituzionali che privati su scala globale. Abbiamo un patrimonio gestito di 317.0 miliardi di euro, oltre 2000 dipendenti e sedi in 27 città in tutto il mondo*. Con sede a Londra, siamo una società di gestione patrimoniale indipendente, quotata sia alla Borsa Valori di New York che alla Borsa Valori Australiana.

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDI) è uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali. Misura i progressi delle società mondiali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base, con un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è analizzabile per regioni, industrie e settori. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di Paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di Paesi più piccoli come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del rapporto è di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

*Al 30 giugno 2018.

Sintesi – per regione

Andamento del mercato

- I dividendi globali sono saliti del 12,9% nel 2° trimestre, attestandosi su una cifra record di 497,4 miliardi di dollari
- La crescita sottostante è stata del 9,5%, la più rapida in 3 anni
- 12 Paesi hanno riportato distribuzioni record
- Nel 2° trimestre l'Europa (Regno Unito escluso) è al primo posto per la distribuzione di dividendi

Nord America

- Negli Stati Uniti i dividendi distribuiti sono aumentati del 4,5%, segnando la cifra record di 117,1 miliardi di dollari, +7,8% in termini sottostanti, l'espansione più rapida in due anni
- La crescita è stata trainata in particolare dalle società tecnologiche e finanziarie, i due settori che hanno distribuito più dividendi
- Negli Stati Uniti solo una società su 50 ha tagliato il dividendo per azione. GE ha effettuato il taglio maggiore
- I dividendi in Canada sono saliti del 10,6%, attestandosi a 10,2 miliardi di dollari, mentre la crescita sottostante è stata del 9,0%.

Europa (Regno Unito escluso)

- I dividendi in Europa hanno toccato la cifra record di 176,5 miliardi di dollari, +18,7% su base annua
- La crescita sottostante è stata del 7,5%, al netto del tasso di cambio e di altri fattori minori
- Francia, Germania, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca e Irlanda hanno battuto ogni record
- La crescita è stata generalizzata per Paesi e settori e pochissime società nell'indice hanno tagliato i pagamenti

Regno Unito

- I dividendi nel Regno Unito sono scesi dell'1,4% a 32,1 miliardi di dollari: il totale ha risentito del calo dei dividendi straordinari e delle tempistiche del pagamento di un grosso dividendo da parte di British American Tobacco
- La crescita sottostante è stata del 13,1%, in particolare grazie al rimbalzo dei dividendi del settore minerario

12 PAESI HANNO RIPORTATO
distribuzioni record

DIVIDENDI PIÙ ALTI IN EUROPA
nel 2° trimestre

La crescita più rapida dei dividendi
SPETTA AL SETTORE MINERARIO

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

* Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

Sintesi – per regione (continua)

Asia Pacifico (Giappone escluso)

- I dividendi in Asia Pacifico sono saliti del 29,2%, attestandosi a quota 42,8 miliardi di dollari, in particolare grazie ai dividendi straordinari a Hong Kong e Singapore. Anche la crescita sottostante è stata positiva al 13,5%
- Le distribuzioni a Singapore sono aumentate più rapidamente
- Il 2° trimestre solitamente è tranquillo in Australia e la crescita dipende da settore a settore

Giappone

- Il 2° trimestre è una stagione importante per la distribuzione dei dividendi in Giappone, dunque la crescita complessiva del 14,2% (12,3% la crescita sottostante) ha inciso molto positivamente sul totale globale
- Il 90% delle società giapponesi ha incrementato le distribuzioni per azione
- Il rapporto contenuto di distribuzione dei dividendi in Giappone indica che c'è ancora molto spazio di crescita

Mercati emergenti

- I dividendi hanno segnato un record in Indonesia, ma il miglior contributo alla crescita spetta alla Cina

Industrie e settori

- I dividendi del settore minerario sono saliti più rapidamente, ma anche i settori tecnologico, energia e beni di consumo ciclici hanno riportato incrementi a doppia cifra
- Beni di prima necessità e servizi di pubblica utilità sono rimasti indietro

Outlook

- Il 2° trimestre ha superato le aspettative in ogni regione del mondo
- Abbiamo rivisto al rialzo dal 6,0% al 7,4% le nostre stime di crescita sottostante nel 2018
- Ci aspettiamo dividendi complessivi per 1.358 miliardi di dollari nel 2018, per un aumento complessivo dell'8,6%

Il 2° trimestre ha superato

LE ASPETTATIVE IN

ogni regione

DEL MONDO

I DIVIDENDI GLOBALI SONO SALITI DEL

12,9%

NEL 2° TRIMESTRE,

attestandosi su una cifra record di 497,4 miliardi di dollari

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Dividendi globali al rialzo

I dividendi globali sono saliti del 12,9% nel secondo trimestre e si sono attestati a quota 497,4 miliardi di dollari, segnando, dunque, un nuovo record e superando le nostre aspettative. Gli utili sono cresciuti molto. Questo significa che le società hanno avuto a disposizione più liquidità da distribuire ai propri azionisti. Le distribuzioni complessive sono aumentate in ogni regione del mondo, tranne che nel Regno Unito, che è stato rallentato da fattori tecnici. È stato stabilito un nuovo record in 12 Paesi, tra cui Francia, Giappone e Stati Uniti, che hanno contribuito maggiormente all'indice. L'indice Janus Henderson Global Dividend ha chiuso il trimestre su una cifra record di 182,0; questo significa che i dividendi globali sono saliti di oltre l'80% dal 2009.

In termini sottostanti, il nostro indicatore delle tendenze core, le distribuzioni globali, è salito del 9,5%, segnando l'aumento più rapido in tre anni. Mercati emergenti, Asia Pacifico (Giappone escluso) e Regno Unito hanno riportato la crescita sottostante più elevata, ma anche le altre regioni non hanno deluso.

Nel secondo trimestre si è distinta l'Europa (Regno Unito escluso), che ha rappresentato quasi il 70% dei dividendi della regione distribuiti nel periodo. Si tratta della crescita migliore registrata dal secondo trimestre del 2015, in termini sottostanti.

I tassi di cambio hanno favorito la crescita complessiva

Regione	2014	Variazione %	2015	Variazione %	2016	Variazione %	2017	Variazione %	Q2 2017	Variazione %	Q2 2018	Variazione %
Mercati emergenti	$126,6	-9%	$112,2	-11%	$87,9	-22%	$103,3	18%	$24,0	15,5%	$26,8	11,5%
Europa (Regno Unito escluso)	$237,5	14%	$213,4	-10%	$223,2	5%	$225,1	1%	$148,6	0,5%	$176,5	18,7%
Giappone	$50,0	6%	$52,6	5%	$64,7	23%	$70,0	8%	$31,5	3,6%	$35,9	14,2%
Nord America	$392,9	15%	$441,2	12%	$445,0	1%	$475,6	7%	$121,1	10,3%	$127,3	5,1%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	$120,9	4%	$113,8	-6%	$117,8	3%	$139,9	19%	$33,1	0,2%	$42,8	29,2%
Regno Unito	$123,3	32%	$96,2	-22%	$93,0	-3%	$95,7	3%	$32,5	-3,5%	$32,1	-1,4%
Totale	$1.051,2	11%	$1.029,3	-2%	$1.031,6	0%	$1.109,7	8%	$390,9	4,1%	$441,4	12,9%
Dividendi tranne top 1.200	$130,4	9%	$130,6	0%	$130,9	0%	$140,8	8%	$49,6	4,1%	$56,0	12,9%
Totale	**$1.181,6**	**11%**	**$1.159,9**	**-2%**	**$1.162,5**	**0%**	**$1.250,5**	**8%**	**$440,5**	**4,1%**	**$497,4**	**12,9%**

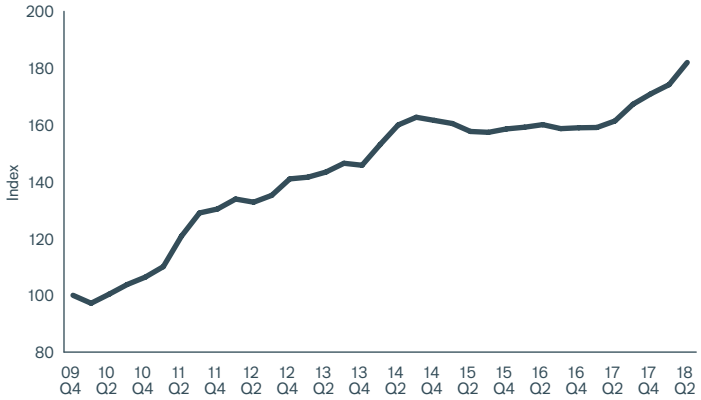
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

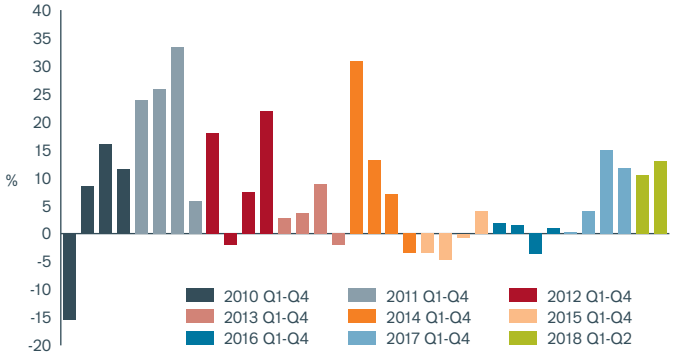
**È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

Dividendi globali al rialzo (continua)

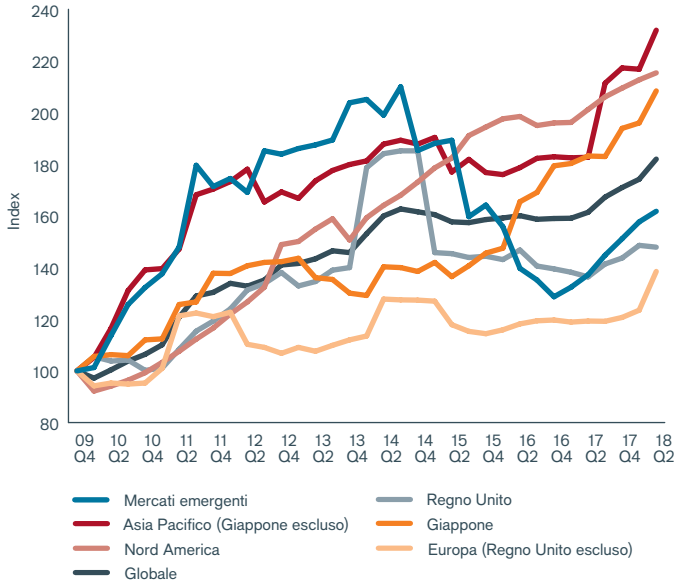
JHGDI



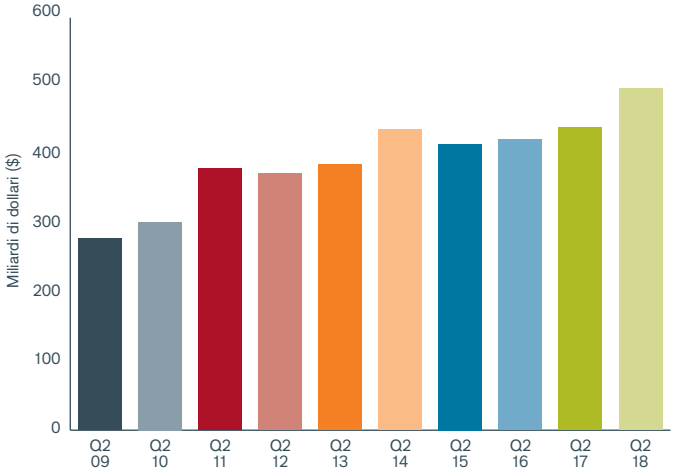
Tasso di crescita annuo trimestrale – dividendi complessivi globali



JHGDI – per regione



Dividendi globali (miliardi di dollari)



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

I tassi di cambio hanno favorito la crescita complessiva

Calcoliamo il tasso di crescita sottostante come indicatore della capacità delle imprese di incrementare il dividendo. La crescita complessiva descrive la variazione del valore delle distribuzioni in dollari erogate ogni trimestre. Su di essa, però, incidono in particolare la volatilità dei dividendi straordinari e le oscillazioni continue dei tassi di cambio, e in misura minore le variazioni nell'elenco delle società comprese tra le 1.200 imprese globali dell'indice Janus Henderson, nonché lo spostamento dei pagamenti da un trimestre all'altro da parte di singole società. La crescita sottostante considera tutti questi fattori.

Anche se il dollaro recentemente ha continuato a salire, nel secondo trimestre era ancora più debole della maggior parte delle valute rispetto allo stesso periodo del 2017. Le distribuzioni in altre valute pertanto sono state convertite a tassi di cambio più favorevoli, facendo salire il tasso di crescita complessivo di 3,5 punti percentuali. Nel 2° trimestre l'impatto più consistente è stato in Europa e nel Regno Unito. Questo effetto probabilmente invertirà la tendenza a partire dal 3° trimestre, sulla base dei trend attuali.

I dividendi straordinari hanno avuto un impatto notevole nel Regno Unito e in Asia Pacifico (Giappone escluso), ma a livello globale hanno contribuito a far salire la crescita complessiva di soli 0,4 punti percentuali. Le variazioni dell'indice e gli effetti temporali si sono compensati a vicenda a livello globale, mentre hanno avuto un impatto maggiore sui singoli Paesi.

Tasso di crescita annuo nel 1° trimestre 2018 – dalla crescita sottostante a quella complessiva

Regione	Crescita sottostante	Effetti valutari	Dividendi straordinari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi* su base complessiva
Mercati emergenti	**16,1%**	-0,7%	0,5%	1,8%	-6,2%	**11,5%**
Europa (Regno Unito escluso)	**7,5%**	1,8%	7,3%	0,9%	1,3%	**18,7%**
Giappone	**12,3%**	0,8%	1,6%	-0,5%	0,0%	**14,2%**
Nord America	**8,0%**	-0,9%	0,3%	-2,3%	0,0%	**5,1%**
Asia Pacifico (Giappone escluso)	**13,5%**	11,1%	2,2%	2,4%	0,0%	**29,2%**
Regno Unito	**13,1%**	-11,3%	3,5%	-2,0%	-4,7%	**-1,4%**
Globale	**9,5%**	0,4%	3,5%	-0,3%	-0,3%	**12,9%**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

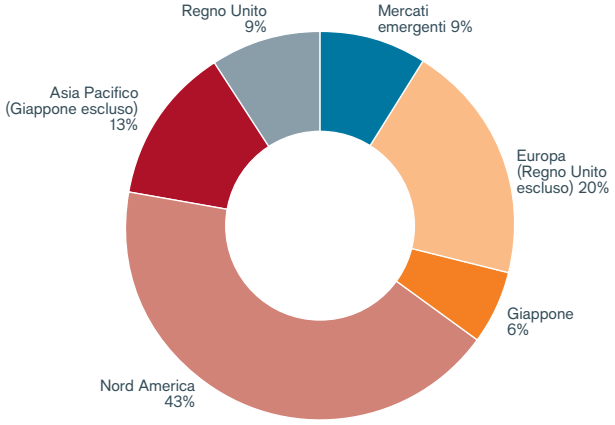
I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

† Gli effetti temporali non sono rilevanti su base annua.

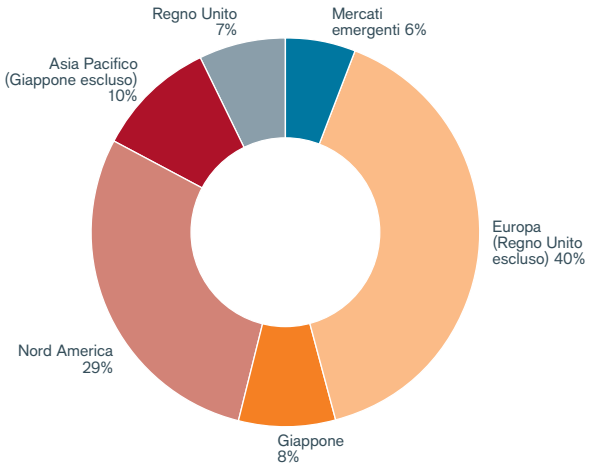
* Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

Regioni e paesi

Dividendi 2017 per regione



Dividendi per regione 2° trimestre 2018



Nord America

I dividendi in Nord America sono saliti del 5,1% alla cifra record di 127,3 miliardi di dollari. La crescita sottostante è stata dell'8,0%.

I dividendi negli Stati Uniti sono saliti del 4,5% alla cifra record di 117,1 miliardi di dollari. La crescita sottostante è stata del 7,8%, tenendo in considerazione il calo dei dividendi straordinari e le variazioni dell'indice; si tratta dell'espansione più rapida in due anni. Un incremento di questo tipo normalmente sarebbe tra le migliori performance, ma in questo momento i dividendi globali stanno crescendo ancora di più. Comunque, le imprese americane hanno evidenziato una crescita più robusta rispetto agli altri Paesi nell'indice, riportando una flessione solamente in quattro trimestri negli ultimi 10 anni.

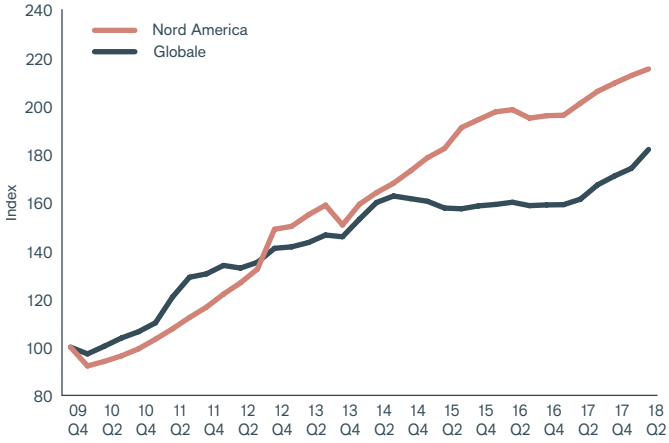
La crescita negli Stati Uniti è stata particolarmente rapida nei settori tecnologico e finanziario, che insieme rappresentano un terzo di tutte le distribuzioni nel Paese. Hanno contribuito in particolare al risultato le distribuzioni di Apple, Microsoft, JP Morgan e Bank of America. La società farmaceutica Abbvie ha riportato l'incremento più consistente tra le principali aziende USA. Il suo anti-infiammatorio di grande successo, Humira, è il farmaco più venduto al mondo e sta facendo confluire abbondante liquidità nelle casse della società. Abbvie ha citato anche la riforma fiscale americana come uno dei fattori che hanno contribuito all'incremento dei dividendi del 50% rispetto all'anno precedente e che stanno favorendo gli utili e i dividendi di molte altre imprese negli Stati Uniti.

Solo una società su dieci nell'indice USA ha registrato un calo dei dividendi complessivi su base annua, principalmente a causa della diminuzione del numero di azioni dovuta ai piani di riacquisto di azioni proprie. Circa il 60% delle società nel nostro indice USA sta conducendo operazioni di riacquisto di azioni proprie, rispetto al 20% nel resto del mondo; l'impatto dei riacquisti sul rendimento dunque è maggiore in questo caso.

Solo una società su 50 negli Stati Uniti ha tagliato il dividendo per azione. Il taglio più consistente ha riguardato General Electric, che ha dimezzato la distribuzione trimestrale a partire da gennaio poiché ha avviato un piano di ristrutturazione nel tentativo di ridurre l'indebitamento. L'effetto General Electric è stato sufficiente a ridurre il tasso di crescita dei dividendi negli Stati Uniti del 10%.

Il Canada ha superato ancora una volta gli Stati Uniti con un aumento del 10,6% dei dividendi che si sono attestati sulla cifra record di 10,2 miliardi di dollari. La crescita sottostante è stata del 9,0%. Il 90% delle imprese canadesi nell'indice ha incrementato il dividendo complessivo, e i principali pagatori lo hanno aumentato più rapidamente. Tra questi, Enbridge ha contribuito maggiormente alla crescita poiché il forte aumento del prezzo del petrolio ha fatto salire gli utili. Lo stesso vale per altre compagnie petrolifere tra cui Pembina Pipeline e Canadian Natural Resources. Il settore petrolifero ha rappresentato il 20% della crescita dei dividendi in Canada. Il resto è attribuibile principalmente al settore finanziario. Tra le aziende che invece hanno ridotto le distribuzioni, solo una, Teck Resources, ha effettivamente tagliato il dividendo per azione rispetto all'anno precedente. I riacquisti di azioni proprie hanno gravato sulle società con distribuzioni più contenute: circa la metà delle aziende canadesi nell'indice sta riacquistando azioni proprie.

JHGDI – Nord America



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Regioni e paesi (continua)

Europa (Regno Unito escluso)

Il secondo trimestre è il più importante in Europa. Le società europee nel nostro indice hanno distribuito dividendi record per 176,5 miliardi di dollari, maggiori del 18,7% rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento degli utili societari nel 2017 che è confluito nei dividendi. La crescita sottostante del 7,5% ha eguagliato quella degli Stati Uniti, considerando la forza delle valute europee rispetto al 2° trimestre dell'anno scorso, oltre ad altri fattori minori. Francia, Germania, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca e Irlanda hanno battuto ogni record.

I dividendi record in Germania per 43,1 miliardi di dollari sono saliti del 26,5% su base annua, in particolare grazie ai dividendi straordinari e al rafforzamento dell'euro. La crescita del sottostante è stata impressionante: +9,2%. Negli ultimi due anni, i tagli consistenti da parte di un paio di società importanti hanno mascherato le performance positive di altre imprese. Nel 2° trimestre, Deutsche Bank ha tagliato il dividendo per azione. Il dividendo della banca è sceso dell'80% circa dal 2014 poiché l'istituto ha faticato a risolvere le proprie debolezze strutturali. Altre società che avevano tagliato il dividendo lo hanno incrementato. Per esempio, Volkswagen ha quasi raddoppiato le distribuzioni, dopo essersi ripresa dallo scandalo sulle emissioni, mentre la società di energia E.ON SE ha incrementato i dividendi del 60% circa. Daimler, BMW e SAP hanno riportato incrementi a doppia cifra, in termini sottostanti. Queste cinque società hanno contribuito quasi alla metà della crescita dei dividendi in Germania.

Anche le società francesi hanno distribuito dividendi record per 50,9 miliardi di dollari, un incremento del 23,6%. La crescita sottostante è stata del 6,1%. Total ha rivisto ripetutamente le tempistiche delle distribuzioni negli ultimi anni, provocando una certa volatilità nei dividendi in Francia. Anche nel secondo trimestre l'impatto è stato consistente. Tale fattore, il rafforzamento dell'euro e l'aumento dei dividendi straordinari, hanno fatto salire il tasso complessivo. Solamente due società francesi nel nostro indice, le società di servizi di pubblica utilità Engie e EDF hanno tagliato i dividendi su base annua a seguito del processo di ristrutturazione volto a ridurre i costi. Il dividendo di EDF era in calo dal 2014. Recentemente Engie ha annunciato un aumento delle distribuzioni per il prossimo anno. BNP, LVMH e Axa hanno contribuito in particolare all'aumento delle distribuzioni in Francia, ma la crescita è stata generalizzata.

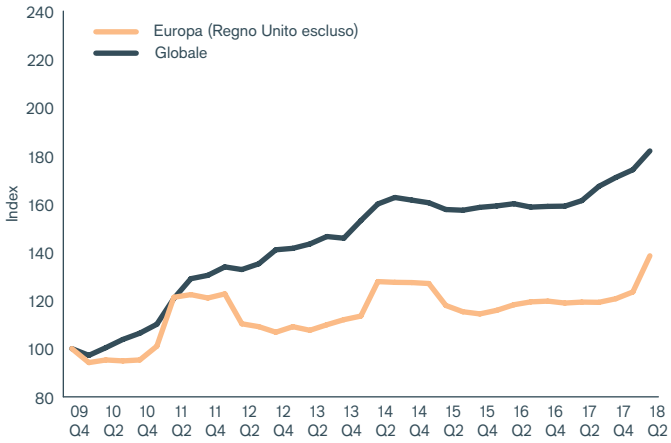
I dividendi in Spagna sono saliti del 25,3% a 7,9 miliardi di dollari: il tasso di crescita complessivo è stato favorito in particolare dagli effetti del tasso di cambio. La crescita sottostante è stata del 17,9%. La società che opera nel settore aeroportuale Aena ha fornito il principale contributo alla crescita, incrementando le distribuzioni di quasi il 70% rispetto all'anno precedente, ma quasi tutte le imprese spagnole nel nostro indice hanno registrato incrementi a doppia cifra, in termini sottostanti. Telefonica e Ferrovial hanno invece mantenuto le distribuzioni invariate.

I Paesi Bassi hanno battuto un altro record con un totale di 9,4 miliardi di dollari, +14,2% (11,0% in termini sottostanti). ABN Amro, che ha superato le aspettative del mercato con eccellenti profitti nel 2017, ha quasi raddoppiato le distribuzioni su base annua ed è responsabile di un terzo dell'aumento nel Paese. Anche Akzo Nobel ha contribuito al risultato, aumentando le distribuzioni del 50%. Il vicino Belgio, analogamente, ha registrato distribuzioni record, ma con un aumento dell'1,5% soltanto in termini sottostanti, principalmente perché Anheuser-Busch, che rappresenta i 2/3 dei dividendi del Paese, non ha incrementato i dividendi.

I dividendi in Svizzera hanno toccato nuovi record anche se, come in Belgio, solo di poco. Sono saliti dell'1,0% a 23,4 miliardi di dollari (dello 0,7% in termini sottostanti). Solo una società nel nostro indice, Credit Suisse, ha tagliato il dividendo ma l'impatto è stato sufficiente a compensare la crescita di quasi tutte le altre società del Paese.

Tra i principali Paesi, l'Italia ha riportato la crescita più consistente, +20,1% in termini sottostanti, per 10,1 miliardi di dollari. Questo risultato dipende principalmente da Unicredit che l'anno scorso aveva saltato una distribuzione a causa dei timori sulla debolezza della sua situazione patrimoniale. Col nuovo management, la banca ha emesso nuove azioni, è in fase di ristrutturazione e punta a un aumento delle distribuzioni nei prossimi anni.

JHGDI – Europa (Regno Unito escluso)



Regno Unito

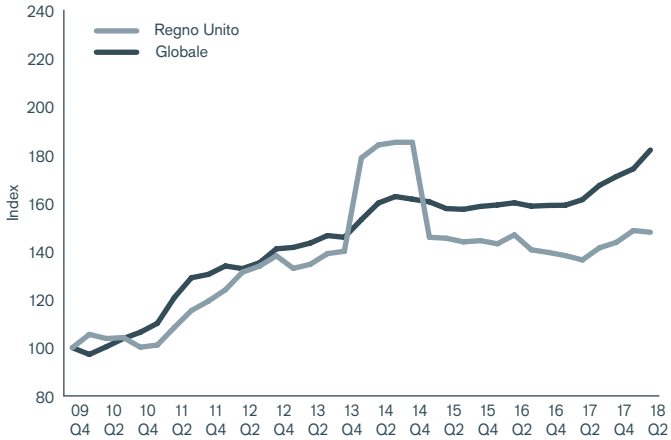
Le società britanniche nell'indice hanno distribuito 32,1 miliardi di dollari nel 2° trimestre, in calo del'1,4% rispetto all'anno precedente in termini complessivi. La flessione dipende dal calo dei dividendi straordinari e dalle tempistiche delle distribuzioni. Lo scorso anno, la società di infrastrutture per l'energia, National Grid, ha distribuito un dividendo straordinario consistente dopo la cessione di attività non core. Quest'anno, il gigante del tabacco BAT è passato a distribuzioni trimestrali dopo l'acquisizione di Reynolds negli Stati Uniti, pertanto ora i pagamenti dei dividendi sono distribuiti più equamente durante l'anno rispetto al passato. La crescita sottostante negli Stati Uniti ha superato la media globale con il 13,1%, in particolare grazie ai grandi gruppi minerari quotati a Londra che hanno incrementato rapidamente i dividendi sulla scorta del miglioramento degli utili.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

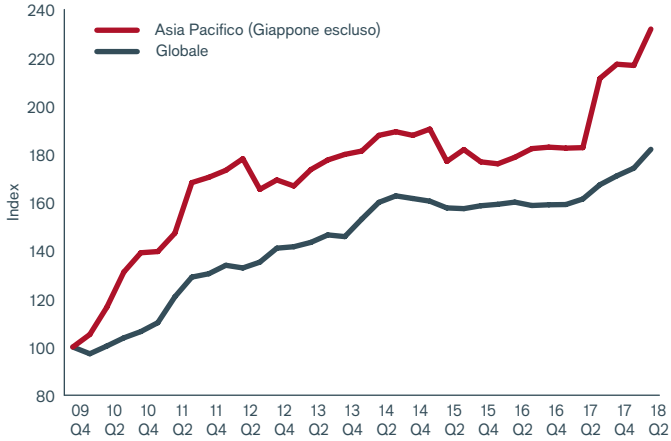
I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Regioni e paesi (continua)

JHGDI – Regno Unito



JHGDI – Asia Pacifico (Giappone escluso)



Asia Pacifico (Giappone escluso)

I dividendi in Asia Pacifico sono saliti del 29,2% a quota 42,8 miliardi di dollari, in particolare grazie ai dividendi straordinari a Hong Kong e a Singapore. La crescita del sottostante è stata impressionante: +13,5%.

A Singapore, le distribuzioni sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente. Il gruppo bancario DBS ha raddoppiato il dividendo ordinario e distribuito un dividendo straordinario di analoga entità. La banca ha potuto ottimizzare lo stato patrimoniale grazie all'adozione dei requisiti patrimoniali di Basilea e gli utili sono migliorati di conseguenza. Questo ha comportato un incremento della liquidità distribuibile agli azionisti. DBS ha contribuito a oltre la metà della crescita sottostante del 46,9%.

Il secondo trimestre è relativamente tranquillo per i dividendi a Hong Kong, ma China Mobile ha prodotto un impatto notevole incrementando i dividendi del 25%. Insieme al dividendo straordinario distribuito da Power Assets, le due società hanno rappresentato quasi il 70% della crescita delle distribuzioni a Hong Kong. Nessuna società di Hong Kong nell'indice ha tagliato i dividendi.

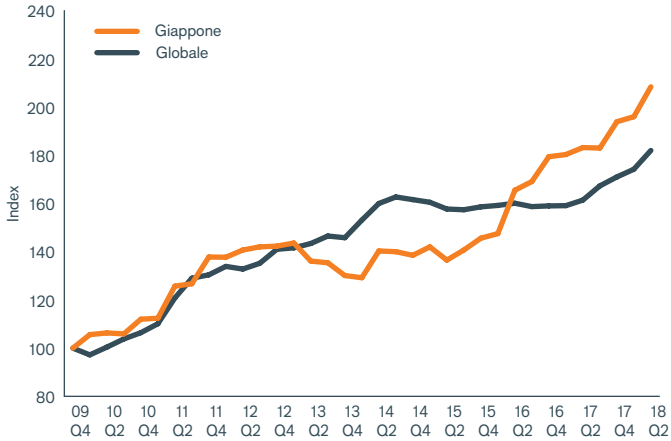
La stagione dei dividendi in Australia inizia di fatto nel 3° trimestre, dunque i risultati del 2° trimestre restano in secondo piano. I dividendi complessivi sono saliti del 10% a quota 8,8 miliardi di dollari, che equivalgono a un aumento sottostante del 5,9%. A Commonweath Bank è attribuibile il 40% del totale del 2° trimestre. L'istituto sta incrementando il dividendo molto lentamente e questo ha mascherato una crescita migliore altrove. La performance delle aziende australiane è stata estremamente eterogenea. Per esempio, il forte incremento da parte di Rio Tinto e South32 è stato in gran parte compensato dal taglio del dividendo di Fortescue Metals, che risulta in controtendenza rispetto all'aumento dei dividendi nel settore minerario dovuto al calo dei prezzi del ferro.

Giappone

Il secondo trimestre è una stagione importante per il Giappone, dunque la crescita robusta in questo periodo influisce molto sul totale complessivo. I dividendi totali nel Paese sono saliti del 14,2% segnando la cifra record di 35,9 miliardi di dollari, mentre la crescita sottostante è stata del 12,3%. Oltre il 90% delle società nipponiche ha incrementato le distribuzioni per azione; alle società più grandi sono attribuibili in genere gli aumenti maggiori. Tra i principali pagatori, società molto diverse tra cui NTT DoCoMo, Nippon Telegraph e Mitsubishi Corp hanno incrementato tutte i dividendi intorno al 25%. Toyota Motor, la più grande tra queste società, rappresenta da sola un decimo del totale dei dividendi pagati in Giappone nel 2° trimestre e ha incrementato le distribuzioni del 9%.

I dividendi in Giappone partono da una base relativamente bassa, dunque c'è spazio per nuovi aumenti delle distribuzioni nel più lungo termine. L'ottimo stato di salute degli utili nel Paese, abbinato all'aumento delle distribuzioni, potrebbe contribuire in misura rilevante alla crescita dei dividendi globali in futuro.

JHGDI – Giappone



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

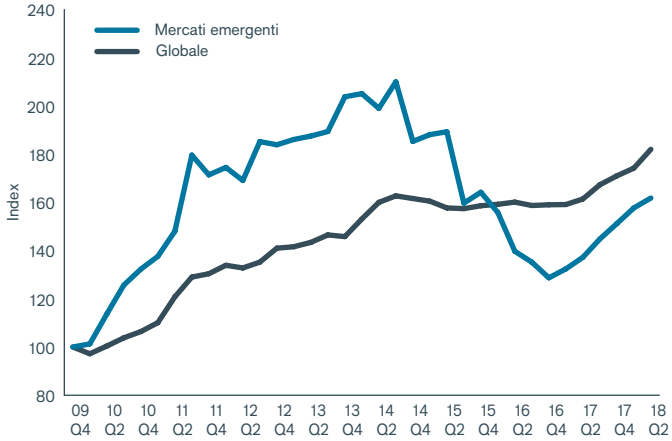
Regioni e paesi (continua)

Mercati emergenti

È stato positivo l'andamento dei dividendi nei mercati emergenti. Le distribuzioni in termini complessivi per 26,8 miliardi di dollari sono aumentate dell'11,5%, il che equivale a una crescita sottostante del 16,1%. Tra i Paesi in cui i pagamenti di dividendi sono stati significativi nel secondo trimestre, spiccano Cina e Indonesia. Le distribuzioni in Indonesia sono cresciute del 17,9% in termini sottostanti, segnando un nuovo record, soprattutto grazie alle banche che hanno riportato una crescita rapida degli utili e un miglioramento della qualità dei prestiti. La Cina ha contribuito principalmente alla crescita. Le distribuzioni sottostanti sono salite di ben il 56,2%, soprattutto grazie a Sinopec, la principale compagnia di raffinazione di petrolio, che ha registrato un incremento dei margini di raffinazione sia in termini di volumi che di mix di vendita. Gli utili sono saliti del 10%, ma il dividendo è quasi triplicato, segnando un record per la società.

Gli altri grandi pagatori hanno contribuito alla crescita dei dividendi complessivi in Sud Africa, grazie al rafforzamento del rand e all'aumento dei dividendi straordinari, e in Tailandia dove il baht è salito rispetto all'anno precedente e nuove società sono entrate nell'indice. I dividendi sottostanti in questi Paesi sono aumentati in misura più contenuta, ma sempre del 7,9% e del 6,8% rispettivamente.

JHGDI – Mercati emergenti

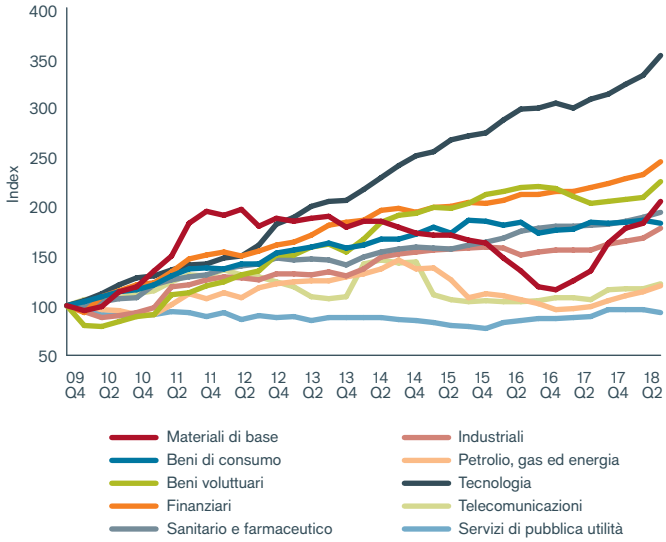


Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Industrie e settori

JHGDI – Dividendi totali per settore



Il settore finanziario rappresenta il 25% dei dividendi erogati nel secondo trimestre, con un incremento del 9,6% del sottostante e livelli analoghi di crescita in tutte le regioni. Il settore minerario, per quanto marginale sul totale, ha prodotto una crescita complessiva del 20,7% grazie al recupero in corso. Invece, tecnologia, energia e beni di consumo ciclici hanno riportato incrementi a doppia cifra, mentre beni di prima necessità e servizi di pubblica utilità sono rimasti indietro.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Principali distributori di dividendi

Principali distributori di dividendi al mondo

Rank	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
1	Nestlé SA	Nestlé SA	Nestlé SA	Nestlé SA	Nestlé SA	Nestlé SA	Nestlé SA
2	Sanofi	Sanofi	Ecopetrol SA	Sanofi	Sanofi	Zurich Insurance Group AG Ltd	Daimler AG
3	China Mobile Limited	China Mobile Limited	Sanofi	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	Samsung Electronics
4	Deutsche Telekom AG	Deutsche Telekom AG	Hutchison Whampoa Ltd.	China Mobile Limited	Daimler AG	Sanofi	Sanofi
5	Statoil ASA	Commonwealth Bank of Australia	China Mobile Limited	Anheuser-Busch InBev	Allianz SE	Royal Dutch Shell Plc	BNP Paribas
6	Commonwealth Bank of Australia	Statoil ASA	Commonwealth Bank of Australia	Allianz SE	Commonwealth Bank of Australia	Allianz SE	Allianz SE
7	Telefonica	Anheuser-Busch InBev	Statoil ASA	Commonwealth Bank of Australia	Anheuser-Busch InBev	BNP Paribas	HSBC Holdings plc
8	Daimler AG	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	Toyota Motor Corporation	Toyota Motor Corporation	National Grid Plc	China Mobile Limited
9	Basf SE	Wal-Mart Stores, Inc.	Basf SE	Wal-Mart Stores, Inc.	Total S.A.	Anheuser-Busch In Bev SA/NV	Anheuser-Busch In Bev SA/NV
10	Ecopetrol SA	Basf SE	Toyota Motor Corporation	A.P. Moller – Maersk AS	BNP Paribas	Daimler AG	Royal Dutch Shell Plc
Subtotale in miliardi di dollari	**$38,8**	**$41,1**	**$45,5**	**$39,5**	**$41,1**	**$42,3**	**$46.5**
% del totale	**10%**	**11%**	**10%**	**9%**	**10%**	**10%**	**9%**
11	Zurich Insurance Group AG Ltd	Daimler AG	Allianz SE	A.P. Moller - Maersk AS	Wal-Mart Stores, Inc.	Commonwealth Bank of Australia	Total S.A.
12	British American Tobacco	E. On SE	Daimler AG	Exxon Mobil Corp.	China Mobile Limited	Samsung Electronics	Commonwealth Bank of Australia
13	Wal-Mart Stores, Inc.	Apple Inc	Anheuser-Busch InBev	Vivendi	British American Tobacco	Costco Wholesale Corp	Intesa Sanpaolo Spa
14	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	British American Tobacco	Apple Inc	Apple Inc	Apple Inc	Axa
15	Eni Spa	Allianz SE	Wal-Mart Stores, Inc.	Basf SE	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Deutsche Telekom AG
16	Allianz SE	British American Tobacco	Deutsche Telekom AG	British American Tobacco	Basf SE	China Mobile Limited	Apple Inc
17	Orange.	Zurich Insurance Group AG Ltd	Exxon Mobil Corp.	Daimler AG	Axa	Toyota Motor Corporation	Toyota Motor Corporation
18	E. On SE	Eni Spa	Cheung Kong (Holdings) Ltd.	Zurich Insurance Group AG Ltd	Glaxosmithkline plc	Deutsche Telekom AG	Exxon Mobil Corp.
19	Banco Santander S.A.	BNP Paribas	Zurich Insurance Group AG Ltd	Axa	AT&T, Inc.	Intesa Sanpaolo Spa	Basf SE
20	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	Apple Inc	Samsung Electronics	Deutsche Telekom AG	Wal-Mart Stores, Inc.	Microsoft Corporation
Subtotale in miliardi di dollari	**$26,7**	**$27,0**	**$30,8**	**$28,7**	**$30,6**	**$32,9**	**$36.1**
Totale in miliardi di dollari	**$65,5**	**$68,1**	**$76,3**	**$68,2**	**$71,7**	**$75,2**	**$82.5**
% del totale	**18%**	**18%**	**17%**	**16%**	**17%**	**17%**	**17%**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

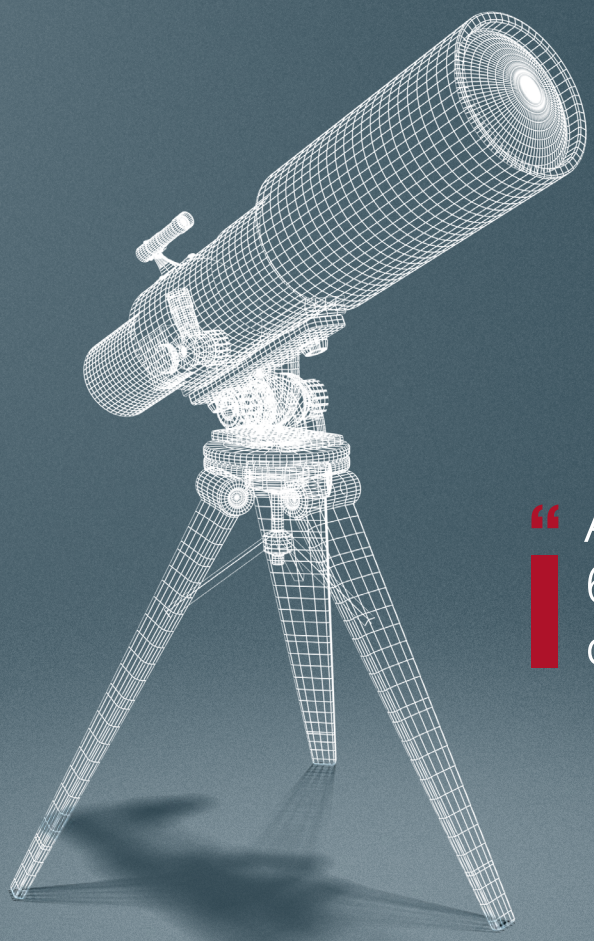
Conclusioni e prospettive

Il 2° trimestre ha superato le aspettative in ogni regione del mondo. In Europa, dove i mercati hanno in genere risentito del clima di sfiducia, nell'economia reale le imprese di ogni settore realizzano utili discreti e li distribuiscono agli azionisti. I dividendi in questa regione sono in linea con quegli degli Stati Uniti.

Grazie al secondo trimestre robusto, il tasso di crescita sottostante per l'intero anno dovrebbe essere superiore al previsto. Abbiamo rivisto al rialzo dal 6,0% al 7,4% le nostre stime di crescita sottostante. Tuttavia, la ripresa del dollaro conterrà, dopo la conversione, il valore dei dividendi erogati nel resto del mondo. Presupponendo che il dollaro mantenga il suo livello attuale rispetto alle altre valute globali, i dividendi nel 2018 saranno di 1.358 miliardi di dollari, invariati rispetto alla nostra stima precedente. La crescita complessiva è dunque dell'8,6%.

In prospettiva, l'impatto sugli scambi globali derivante dall'escalation della guerra dei dazi con gli Stati Uniti potrebbe produrre conseguenze negative sulla redditività delle imprese, anche se la sua portata al momento è estremamente incerta. Ciononostante, siamo ancora ottimisti e pensiamo che, nel complesso, gli utili aziendali potranno continuare a crescere il prossimo anno. I dividendi sono in ogni caso meno volatili degli utili. Siamo fiduciosi che nel 2019 le distribuzioni globali continueranno a salire in termini sottostanti. La traiettoria del dollaro potrebbe influire sul tasso di crescita complessivo il prossimo anno, ma il Janus Henderson Dividend Index mostra che gli effetti del tasso di cambio sui dividendi sono minimi nel più lungo termine.

> Il 2° trimestre ha superato le aspettative in ogni regione del pianeta



> Abbiamo rivisto al rialzo dal 6,0% al 7,4% le nostre stime di crescita sottostante.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Metodologia

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti dalle prime 1.200 società per capitalizzazione di mercato (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi sono inseriti nel modello il giorno in cui vengono pagati. I dividendi sono calcolati al lordo, utilizzando il numero di azioni nel giorno di pagamento (si tratta di un'approssimazione poiché le società in pratica fissano il tasso di cambio un po' prima del giorno di pagamento), e convertiti in dollari al tasso di cambio in vigore. Quando viene offerto uno scrip dividend*, si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita, ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend*. Nella maggior parte dei mercati questo approccio non produce differenze sostanziali, anche se in alcuni, in particolare nei mercati europei, l'effetto è maggiore. Questo vale in particolare per la Spagna. Il modello non prende in considerazione il flottante* poiché ha l'obiettivo di identificare la capacità di pagare i dividendi delle principali società quotate al mondo, indipendentemente dall'azionariato. Abbiamo stimato i dividendi per le azioni che non sono tra le prime 1.200 utilizzando il valore medio delle distribuzioni, confrontato con i dividendi delle società a grande capitalizzazione in un periodo di cinque anni (fonte: dati sul rendimento pubblicati). Questo significa che la stima avviene a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali complessivi dei primi 1.200 titoli, pertanto nel nostro modello crescono allo stesso tasso. Non è pertanto necessario fare ipotesi non supportate dai dati in merito al tasso di crescita dei dividendi di queste società minori. Tutti i dati grezzi sono forniti da Exchange Data International e analizzati da Janus Henderson Investors.

Glossario

Commodity – Materie prime o prodotti agricoli primari che possono essere acquistati o venduti, come ad esempio il rame o il petrolio.

Crescita complessiva – La variazione dei dividendi lordi complessivi.

Crescita dei dividendi sottostanti – La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi complessivi – La somma di tutti i dividendi ricevuti.

Dividendi sottostanti – I dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi straordinari – In genere si riferiscono a distribuzioni una tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare.

Flottante – Un metodo che calcola la capitalizzazione di mercato delle società sottostanti di un indice.

Punti percentuali – Un punto percentuale equivale a 1/100.

Rendimento da dividendi azionari – Indicatore finanziario che evidenzia le distribuzioni di una società sotto forma di dividendi ogni anno rispetto alla quotazione del titolo.

Rendimento dei titoli di Stato – Il tasso di rendimento dei titoli di Stato.

Scrip dividend – L'emissione di azioni aggiuntive agli investitori in percentuale delle azioni già in loro possesso.

Volatilità – Indica il tasso e la portata delle oscillazioni con cui il prezzo di un titolo o indice di mercato sale e scende. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se le oscillazioni di prezzo sono più lente e di minore portata, la volatilità è più bassa. Viene utilizzata per misurare il rischio.

* Si prega di consultare il glossario sopra.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Allegati

Allegato

Dividendi trimestrali per paese in miliardi di dollari

Regione	Paese	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
Mercati emergenti	Brasile	$7,5	$4,5	$5,3	$3,2	$0,3	$1,3	$0,4
	Cile	$1,7	$0,9	$1,6	$1,6	$0,7	$0,8	$1,4
	Cina	$1,3	$2,8	$1,3	$1,6	$1,5	$2,6	$4,1
	Colombia	$2,9	$2,0	$5,6	$2,2	$0,0	$0,3	$0,7
	Repubblica ceca	$0,0	$0,4	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Egitto	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Ungheria	$0,2	$0,2	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	India	$1,6	$2,6	$1,6	$2,0	$2,3	$2,3	$2,0
	Indonesia	$2,8	$3,5	$2,6	$2,7	$3,0	$3,9	$5,0
	Malesia	$2,5	$3,5	$2,8	$1,7	$1,6	$0,5	$0,7
	Messico	$2,2	$2,4	$1,6	$2,0	$1,7	$2,7	$1,5
	Marocco	$0,9	$0,8	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Perù	$0,3	$0,3	$0,2	$0,2	$0,0	$0,4	$0,4
	Filippine	$0,7	$0,8	$0,9	$0,8	$0,6	$0,4	$0,5
	Polonia	$0,5	$0,0	$0,3	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Russia	$0,0	$0,2	$0,2	$3,9	$1,3	$0,4	$0,9
	Sud Africa	$4,4	$3,4	$2,7	$2,3	$2,3	$3,0	$3,7
	Tailandia	$2,7	$3,7	$3,1	$2,9	$1,8	$2,4	$3,5
	Turchia	$2,1	$3,3	$1,3	$3,1	$0,7	$0,6	$0,6
	Emirati Arabi	$0,0	$0,0	$0,0	$1,6	$3,0	$2,5	$1,6
Europa (Regno Unito escluso)	Austria	$0,6	$0,8	$0,7	$0,5	$0,6	$0,9	$1,2
	Belgio	$4,3	$5,9	$5,6	$5,9	$5,7	$5,9	$6,2
	Danimarca	$0,8	$0,9	$1,1	$6,4	$1,4	$1,0	$1,0
	Finlandia	$3,0	$2,1	$2,6	$3,0	$4,0	$4,4	$5,5
	Francia	$32,4	$31,9	$41,4	$36,2	$41,0	$41,2	$50,9
	Germania	$31,0	$32,4	$35,6	$29,9	$31,6	$34,1	$43,1
	Grecia	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Irlanda	$0,4	$0,5	$0,5	$0,5	$0,5	$0,5	$1,0
	Israele	$0,7	$0,7	$0,5	$0,4	$0,3	$0,3	$0,0
	Italia	$8,8	$9,0	$9,5	$9,4	$10,3	$8,3	$10,1
	Lussemburgo	$0,4	$0,5	$0,5	$0,4	$0,4	$0,3	$0,3
	Paesi Bassi	$5,3	$4,4	$4,9	$5,3	$7,6	$8,2	$9,4
	Norvegia	$6,9	$7,6	$8,5	$3,1	$2,8	$3,5	$4,5
	Portogallo	$1,1	$1,1	$1,2	$0,6	$0,8	$1,4	$1,6
	Spagna	$8,9	$5,9	$10,3	$7,8	$6,8	$6,3	$7,9
	Svezia	$14,3	$11,7	$15,6	$12,4	$11,2	$9,0	$10,5
	Svizzera	$17,9	$18,5	$22,1	$22,0	$22,9	$23,1	$23,4
Giappone	Giappone	$24,6	$21,8	$25,9	$23,9	$30,4	$31,5	$35,9
Nord America	Canada	$9,2	$9,6	$9,3	$9,0	$7,9	$9,1	$10,2
	Stati Uniti	$68,1	$78,6	$89,6	$98,7	$101,9	$112,1	$117,1
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	$7,6	$9,8	$9,7	$8,0	$7,4	$8,0	$8,8
	Hong Kong	$15,2	$16,5	$20,6	$13,0	$13,5	$12,6	$17,0
	Singapore	$3,0	$3,5	$3,5	$3,2	$2,3	$1,9	$4,3
	Corea del Sud	$5,4	$5,9	$6,1	$7,1	$9,8	$10,6	$12,7
Regno Unito	Regno Unito	$26,8	$27,9	$31,5	$31,2	$33,7	$32,5	$32,1
Totale		**$331,1**	**$342,9**	**$387,9**	**$369,6**	**$375,6**	**$390,9**	**$441,4**
Tranne top 1,200		**$42,0**	**$43,5**	**$49,2**	**$46,9**	**$47,7**	**$49,6**	**$56,0**
TOTALE		**$373,1**	**$386,4**	**$437,1**	**$416,5**	**$423,3**	**$440,5**	**$497,4**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Allegati (continua)

Dividendi trimestrali per industria in miliardi di dollari

Industria	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
Materiali di base	$21,3	$22,6	$22,6	$22,5	$17,9	$21,2	$28,4
Beni di consumo	$40,3	$42,8	$46,7	$43,1	$45,1	$50,1	$47,8
Beni voluttuari	$29,1	$32,5	$40,2	$39,9	$41,6	$38,3	$45,0
Finanziari	$74,7	$84,4	$97,2	$97,7	$105,4	$111,4	$128,2
Sanitario e farmaceutico	$20,8	$20,9	$23,4	$22,7	$26,3	$26,6	$29,4
Industriali	$33,0	$32,7	$39,8	$40,6	$36,5	$36,9	$43,0
Petrolio, gas ed energia	$35,3	$36,8	$41,5	$29,3	$24,7	$26,6	$32,5
Tecnologia	$14,7	$18,0	$21,7	$25,2	$28,8	$31,5	$37,5
Telecomunicazioni	$38,8	$31,4	$34,1	$29,7	$29,7	$28,2	$31,5
Servizi di pubblica utilità	$23,2	$20,8	$20,6	$18,8	$19,6	$20,1	$18,1
Totale	**$331,1**	**$342,9**	**$387,9**	**$369,6**	**$375,6**	**$390,9**	**$441,4**
Tranne top 1,200	**$42,0**	**$43,5**	**$49,2**	**$46,9**	**$47,7**	**$49,6**	**$56,0**
Totale	**$373,1**	**$386,4**	**$437,1**	**$416,5**	**$423,3**	**$440,5**	**$497,4**

Dividendi trimestrali per settore in miliardi di dollari

Industria	Settore	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
Materiali di base	Materiali da costruzione	$1,0	$1,0	$1,5	$1,8	$1,4	$2,2	$2,5
	Prodotti chimici	$10,2	$11,8	$11,6	$10,5	$11,8	$11,7	$14,0
	Metalli e minerario	$9,9	$9,6	$9,3	$10,0	$3,8	$6,2	$9,8
	Carta e imballaggi	$0,2	$0,2	$0,2	$0,2	$0,9	$1,0	$2,0
Beni di consumo	Bevande	$7,5	$8,1	$8,3	$8,9	$8,7	$8,5	$10,0
	Alimentari	$11,1	$11,7	$12,8	$11,3	$11,8	$12,2	$12,8
	Alimentari e farmacie al dettaglio	$8,6	$10,1	$10,8	$8,8	$8,6	$13,0	$9,4
	Prodotti per la casa e la cura personale	$6,3	$6,6	$6,9	$7,4	$8,1	$8,3	$9,5
	Tabacco	$6,8	$6,3	$7,9	$6,7	$7,9	$8,1	$6,3
Beni voluttuari	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	$3,3	$3,2	$5,3	$4,9	$5,5	$5,6	$7,5
	Grande distribuzione	$6,5	$6,2	$6,3	$6,2	$6,5	$5,7	$5,8
	Tempo libero	$2,9	$4,3	$5,3	$4,0	$5,5	$4,4	$5,6
	Mezzi di comunicazione	$4,4	$4,6	$5,8	$7,1	$5,5	$3,0	$2,9
	Altri servizi al consumo	$0,0	$0,0	$0,0	$0,1	$0,0	$0,0	$0,0
	Veicoli e componenti	$11,8	$14,2	$17,5	$17,7	$18,6	$19,6	$23,3
Finanziari	Banche	$39,1	$42,9	$49,1	$52,1	$53,6	$55,4	$66,9
	Finanziari – generale	$7,2	$8,8	$10,5	$11,6	$11,2	$14,1	$16,6
	Assicurazione	$21,6	$23,0	$27,5	$26,0	$29,9	$29,9	$32,9
	Immobiliare	$6,9	$9,7	$10,1	$8,0	$10,6	$12,1	$11,8
Sanitario e farmaceutico	Sanitario – impianti e servizi	$2,5	$2,9	$3,7	$3,9	$4,4	$5,8	$6,5
	Farmaceutico e biotecnologie	$18,3	$17,9	$19,7	$18,8	$21,9	$20,9	$22,8
Industriali	Aerospaziale e difesa	$3,2	$4,0	$4,8	$4,9	$5,3	$5,1	$6,4
	Costruzione, ingegneria e materiali	$6,6	$5,4	$5,4	$4,8	$5,9	$6,4	$7,1
	Apparecchi elettrici	$4,0	$4,3	$4,9	$4,4	$4,6	$4,9	$5,4
	Industriali – generale	$11,5	$11,7	$15,9	$12,0	$10,8	$10,1	$12,0
	Servizi di supporto	$1,4	$1,7	$2,1	$2,1	$2,1	$2,8	$2,8
	Trasporti	$6,3	$5,6	$6,8	$12,5	$7,9	$7,6	$9,4
Petrolio, gas ed energia	Energia - petrolio escluso	$0,3	$0,1	$0,1	$0,0	$0,0	$0,0	$0,0
	Gas e petrolio – impianti e distribuzione	$2,4	$3,2	$3,1	$3,6	$3,0	$4,2	$4,4
	Gas e petrolio – produttori	$32,6	$33,5	$38,4	$25,8	$21,8	$22,4	$28,1
Tecnologia	Hardware IT ed elettronica	$4,6	$6,8	$7,4	$10,8	$11,8	$12,2	$14,5
	Semiconduttori e attrezzature	$2,9	$4,1	$5,3	$3,8	$4,5	$5,2	$6,9
	Software e servizi	$7,2	$7,1	$9,0	$10,6	$12,5	$14,0	$16,1
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni linea fissa	$25,9	$19,7	$23,7	$19,4	$20,5	$19,5	$21,0
	Telecomunicazioni mobili	$13,0	$11,7	$10,4	$10,3	$9,2	$8,7	$10,5
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	$23,2	$20,8	$20,6	$18,8	$19,6	$20,1	$18,1
Totale		**$331,1**	**$342,9**	**$387,9**	**$369,6**	**$375,6**	**$390,9**	**$441,4**
Dividendi tranne top 1,200		**$42,0**	**$43,5**	**$49,2**	**$46,9**	**$47,7**	**$49,6**	**$56,0**
Totale		**$373,1**	**$386,4**	**$437,1**	**$416,5**	**$423,3**	**$440,5**	**$497,4**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Allegati (continua)

JHGDI – per regione

Regione	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
Mercati Emergenti	169,1	187,5	199,0	189,3	139,7	137,2	161,8
Europa (Regno Unito escluso)	110,3	107,6	127,8	117,9	118,2	119,3	138,5
Giappone	140,7	136,1	140,3	136,5	165,5	183,2	208,4
Nord America	126,7	154,9	164,1	182,4	198,5	201,2	215,4
Asia Pacifico (Giappone escluso)	178,1	173,6	187,8	177,0	178,7	182,7	231,9
Regno Unito	131,3	134,6	184,1	145,4	146,8	136,4	147,9
Totale globale	**132,8**	**143,4**	**160,0**	**157,7**	**160,1**	**161,4**	**182,0**

JHGDI – per industria

Industria	12Q2	13Q2	14Q2	15Q2	16Q2	17Q2	18Q2
Materiali di base	197,3	188,3	185,0	171,1	134,6	134,7	205,0
Beni di consumo	142,5	159,5	166,8	173,2	184,0	184,1	182,9
Beni voluttuari	131,2	159,0	183,9	198,0	218,8	203,0	224,7
Finanziari	150,0	171,1	196,1	199,7	211,8	219,5	245,2
Sanitario e farmaceutico	140,3	146,6	154,0	156,9	175,0	180,9	194,0
Industriali	128,0	131,1	149,4	157,2	151,3	156,2	178,0
Petrolio, gas ed energia	108,1	125,5	136,5	126,0	105,8	99,1	119,8
Tecnologia	150,1	200,4	229,2	267,0	298,4	307,6	351,6
Telecomunicazioni	131,3	109,1	145,9	105,6	104,0	105,7	121,6
Servizi di pubblica utilità	86,2	85,3	87,7	80,1	84,8	89,1	92,8
Totale	**132,8**	**143,4**	**160,0**	**157,7**	**160,1**	**161,4**	**182,0**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Allegati (continua)

Tasso di crescita annuo nel 2° trimestre 2018 – rettifiche dalla crescita sottostante a quella complessiva

Regione	Paese	Crescita sottostante	Effetti valutari	Dividendi straordinari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali	Crescita dei dividendi su base complessiva
Mercati emergenti	Brasile	**-7,6%**	12,8%	-1,2%	-4,1%	-71,1%	**-71,3%**
	Cile	**24,2%**	16,8%	8,4%	18,7%	0,0%	**68,0%**
	Cina	**56,2%**	0,0%	-0,8%	0,0%	0,0%	**55,4%**
	Colombia	**98,6%**	0,0%	11,0%	0,0%	0,0%	**109,5%**
	India	**-8,7%**	12,8%	-4,1%	-12,4%	0,0%	**-12,4%**
	Indonesia	**17,9%**	6,2%	-5,5%	8,7%	0,0%	**27,2%**
	Malesia	**11,6%**	0,0%	8,8%	24,9%	0,0%	**45,4%**
	Messico	**9,6%**	-43,2%	-2,7%	-9,9%	0,0%	**-46,1%**
	Perù	**15,4%**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	**15,4%**
	Filippine	**9,5%**	7,3%	-5,3%	5,7%	0,0%	**17,3%**
	Russia	**120,4%**	0,0%	-15,2%	0,0%	0,0%	**105,2%**
	Sud Africa	**7,9%**	4,6%	11,1%	0,0%	0,0%	**23,7%**
	Tailandia	**6,8%**	0,0%	9,6%	31,0%	0,0%	**47,4%**
	Turchia	**27,6%**	0,0%	-13,6%	0,0%	0,0%	**14,0%**
	Emirati Arabi	**0,2%**	0,0%	0,0%	-14,3%	-22,9%	**-37,0%**
Europa (Regno Unito escluso)	Austria	**22,3%**	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	**27,2%**
	Belgio	**1,5%**	0,0%	9,1%	-6,2%	0,0%	**4,4%**
	Danimarca	**-1,1%**	-14,6%	12,3%	0,0%	0,0%	**-3,3%**
	Finlandia	**5,6%**	0,0%	11,9%	7,0%	0,0%	**24,5%**
	Francia	**6,1%**	1,5%	8,0%	2,4%	5,6%	**23,6%**
	Germania	**9,2%**	4,1%	9,3%	4,0%	0,0%	**26,5%**
	Irlanda	**6,9%**	0,0%	9,1%	77,8%	0,0%	**93,7%**
	Israele	**-100,0%**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	**-100,0%**
	Italia	**20,1%**	0,0%	5,2%	0,0%	-4,5%	**20,8%**
	Paesi Bassi	**11,0%**	-0,2%	7,8%	-4,5%	0,0%	**14,2%**
	Norvegia	**7,9%**	23,3%	5,0%	-8,8%	0,0%	**27,4%**
	Portogallo	**2,2%**	0,0%	8,8%	0,0%	0,0%	**11,0%**
	Spagna	**17,9%**	0,0%	12,0%	-4,7%	0,0%	**25,3%**
	Svezia	**10,4%**	5,1%	4,9%	-3,9%	0,0%	**16,5%**
	Svizzera	**0,7%**	-2,0%	2,3%	0,0%	0,0%	**1,0%**
Giappone	Giappone	**12,3%**	0,8%	1,6%	-0,5%	0,0%	**14,2%**
Nord America	Canada	**9,0%**	0,0%	3,6%	-2,0%	0,0%	**10,6%**
	Stati Uniti	**7,8%**	-1,0%	0,0%	-2,3%	0,0%	**4,5%**
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	**5,9%**	2,7%	1,4%	0,0%	0,0%	**10,0%**
	Hong Kong	**15,8%**	18,0%	-0,7%	2,0%	0,0%	**35,1%**
	Singapore	**46,9%**	63,1%	5,0%	9,4%	0,0%	**124,3%**
	Corea del Sud	**10,6%**	0,0%	5,8%	3,3%	0,0%	**19,6%**
Regno Unito	Regno Unito	**13,1%**	-11,3%	3,5%	-2,0%	-4,7%	**-1,4%**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

FAQ Domande frequenti (FAQ)

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

L'indice Janus Henderson Global Dividend (JHGDI) è uno studio nel lungo periodo sulle tendenze dei dividendi globali, il primo nel suo genere. L'indice misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito. Analizza i dividendi erogati trimestralmente dalle 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo.

Quante società vengono analizzate?

Vengono analizzate nel dettaglio le 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo, che rappresentano il 90% dei dividendi globali distribuiti. Le restanti 1.800 società rappresentano solamente il 10%, pertanto in considerazione delle loro dimensioni, l'effetto sui risultati è trascurabile.

Quali informazioni fornisce l'indice JHGDI?

L'indice analizza le distribuzioni globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come gli Stati Uniti che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali, e di paesi meno rilevanti nell'indice come i Paesi Bassi. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

Cosa rappresentano i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici illustrano la performance in termini di dividendo, nonché le distribuzioni per regione e settore.

Qual è il fine di questa ricerca?

La caccia al rendimento è un tema di investimento rilevante per gli investitori. In base al riscontro della clientela, Janus Henderson ha intrapreso uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali lanciando l'indice Janus Henderson Global Dividend.

Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il numero di azioni nel giorno di pagamento, convertito in dollari USA al tasso di cambio in vigore. Si rimanda al capitolo sulla metodologia nel rapporto JHGDI per ulteriori dettagli.

Perché i dati sono espressi in dollari?

Lo studio è in dollari poiché il dollaro Usa è la valuta di riserva globale, utilizzato come indicatore standard per confrontare dati finanziari internazionali.

I dati nel rapporto sono confrontati con l'anno precedente o con il trimestre precedente?

Il rapporto ha cadenza trimestrale. Dato che si tratta di uno studio globale sul reddito da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale consente una migliore visione sulla distribuzione dei dividendi a livello regionale e settoriale per ogni trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, per esempio il 1° trimestre 2015 con il 1° trimestre 2014.

Che differenza c'è tra crescita complessiva e crescita sottostante?

Nel rapporto ci concentriamo sulla crescita complessiva che corrisponde al rapporto tra le distribuzioni in dollari in un determinato trimestre e le distribuzioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita sottostante viene calcolata rettificando il dato complessivo per le oscillazioni valutarie, i dividendi straordinari, le variazioni temporali e le variazioni dell'indice.

È possibile investire nell'indice JHGDI?

L'JHGDI non è un indice su cui si può investire come l'S&P 500 o l'indice FTSE 100, ma misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base (con un valore pari a 100).

L'indice JHGDI è collegato ai fondi Janus Henderson?

L'indice non è collegato a nessuno dei fondi di Janus Henderson, tuttavia il rapporto è diretto da Ben Lofthouse, responsabile della strategia Janus Henderson Global Equity Income e supportata da Andrew Jones e Jane Shoemake, membri del team Global Equity Income.

Perché gli investitori dovrebbero interessarsi al reddito da dividendi globali?

Investire nelle società che non solo offrono dividendi ma li incrementano consente di ottenere, nel tempo, una crescita del reddito e un rendimento complessivo più alto rispetto alle società che non distribuiscono dividendi. Investire su scala globale offre agli investitori il vantaggio della diversificazione tra paesi e settori allo scopo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 giugno 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Janus Henderson
—KNOWLEDGE. SHARED—

Important Information

Please read all scheme documents before investing. Before entering into an investment agreement in respect of an investment referred to in this document, you should consult your own professional and/or investment adviser. Past performance is not a guide to future performance. The value of an investment and the income from it can fall as well as rise and you may not get back the amount originally invested. Tax assumptions and reliefs depend upon an investor's particular circumstances and may change if those circumstances or the law change. If you invest through a third party provider you are advised to consult them directly as charges, performance and terms and conditions may differ materially. Nothing in this document is intended to or should be construed as advice. This document is not a recommendation to sell or purchase any investment. It does not form part of any contract for the sale or purchase of any investment. Any investment application will be made solely on the basis of the information contained in the Prospectus (including all relevant covering documents), which will contain investment restrictions. This document is intended as a summary only and potential investors must read the prospectus, and where relevant, the key investor information document before investing. We may record telephone calls for our mutual protection, to improve customer service and for regulatory record keeping purposes.

Issued in the UK by Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors is the name under which Janus Capital International Limited (reg no. 3594615), Henderson Global Investors Limited (reg. no. 906355), Henderson Investment Funds Limited (reg. no. 2678531), AlphaGen Capital Limited (reg. no. 962757), Henderson Equity Partners Limited (reg. no. 2606646), (each incorporated and registered in England and Wales with registered office at 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE) are authorised and regulated by the Financial Conduct Authority to provide investment products and services. © 2018, Janus Henderson Investors. The name Janus Henderson Investors includes HGI Group Limited, Henderson Global Investors (Brand Management) Sarl and Janus International Holding LLC.

H036831/0718 – IT